

Relazione del Collegio dei revisori dei conti al Bilancio unico d'esercizio 2024 dell'Università degli Studi di Genova

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti per il parere di competenza.

Il Bilancio si compone dei seguenti documenti:

1. Nota integrativa, comprensiva della Relazione sulla gestione, degli schemi di Stato patrimoniale al 31.12.2024, Conto economico 2024, Rendiconto finanziario 2024;
2. Relazione sugli adempimenti connessi al contenimento della spesa pubblica per spese di funzionamento;
3. Risultati della gestione commerciale 2024;
4. Elenco Enti e Società Partecipate al 31/12/2024;
5. Prospetto di cui agli adempimenti previsti dall'art 41 c.1 del DL 66/2014;
6. Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria per l'esercizio 2024;
7. Relazione sulla Classificazione della spesa 2024 per missioni e programmi.

È stata predisposta, inoltre la Relazione del Rettore concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico prevista dall'art. 3 – *quater* della Legge 9 gennaio 2009, n. 1. – anno 2024.

Il bilancio è stato redatto in base agli schemi e ai principi contabili approvati con D. l. n. 34/2025, tenendo conto delle indicazioni contenute nella terza edizione del "Manuale tecnico operativo", emanato dal MUR con Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019, allo scopo di agevolare le attività gestionali conseguenti all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, nonché delle indicazioni risultanti dallo schema di nota integrativa di cui alla nota MUR 14 aprile 2020, n. 5135.

In linea con gli esercizi precedenti, sono state seguite le indicazioni risultanti dalla disciplina speciale e, laddove compatibili, i principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In relazione ai criteri di valutazione delle singole voci adottate dall'Amministrazione, il Collegio non ha osservazioni, tenuto conto che risultano rispettate le indicazioni risultanti dal D. l. n. 34/2025.

Il Bilancio unico è stato predisposto, in base alla previsione del D.l. n.34/2025, nell'osservanza dei principi di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del Codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-*bis* del Codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio nei limiti delle appostazioni di bilancio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione, per quanto riferito, non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del Codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal Codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 C.c. e sono esaustivamente indicati ed esplicitati nella Nota integrativa, alla quale si rimanda.

Il risultato dell'esercizio e la complessiva situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo nel 2024 è stata interessata in modo significativo dalla rimodulazione in riduzione delle risorse rientranti nel Fondo di Finanziamento Ordinario, che ha interessato l'intero sistema universitario, oltretutto a fronte di un incremento delle spese di personale e dei costi di gestione.

In ogni caso, il risultato dell'esercizio ha influenzato in modo positivo la situazione patrimoniale dell'Ateneo, come si evince dalle tabelle che seguono, che contengono l'indicazione dei principali valori che compongono lo Stato Patrimoniale.

	31/12/2024	31/12/2023
<u>ATTIVO</u>		
<u>A) IMMOBILIZZAZIONI</u>		
I IMMATERIALI		
<i>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>	30.833.395,62	29.242.986,90
II MATERIALI		
<i>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	183.221.737,46	157.195.995,60
III FINANZIARIE		
<i>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	16.960.890,84	15.311.707,84
<i>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)</i>	231.016.023,92	201.750.690,34
<u>B) ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
I RIMANENZE	139.315,24	177.528,54
<i>TOTALE RIMANENZE</i>	139.315,24	177.528,54

II CREDITI (con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)			
1)	Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	202.391.797,35	175.407.900,90
2)	Crediti verso Regioni e Province Autonome	20.517.820,87	20.556.289,63
3)	Crediti verso altre Amministrazioni locali	7.632.655,35	7.215.646,35
4)	Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	5.021.183,48	4.600.153,61
5)	Crediti verso Università	3.095.223,66	2.869.255,05
6)	Crediti verso studenti per tasse e contributi	3.609.069,55	3.648.431,43
7)	Crediti verso società ed enti controllati		
8)	Crediti verso altri (pubblici)	22.363.647,26	23.019.121,83
9)	Crediti verso altri (privati)	50.146.707,59	54.580.243,71
	TOTALE CREDITI	314.778.105,11	291.897.042,51
	III ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
	IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	348.264.549,16	312.561.065,85
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	663.181.969,51	604.635.636,90
	<u>C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI</u>		
c1)	Ratei e risconti attivi	552.052,19	515.905,91
	<u>D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO</u>		
	Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in		
d1)	corso	-	-
	<u>TOTALE ATTIVO</u>	894.750.045,62	806.902.233,15

In relazione alle principali voci che compongono l'Attivo dello Stato patrimoniale è opportuno mettere in luce quanto segue, precisando che la Nota integrativa descrive in modo analitico il contenuto di ciascuna voce:

- i valori delle "immobilizzazioni immateriali e delle "immobilizzazioni materiali" si attestano, rispettivamente ad euro 30.833.395,62 (euro 29.242.986,90 al termine dell'esercizio 2023) e ad euro 183.221.737,46 (euro 157.195.995,60 al 31 dicembre 2023), presentando variazioni positive rispetto all'esercizio precedente, dovute, principalmente, all'esecuzione dei lavori nel Polo Erzelli;
- il valore delle immobilizzazioni finanziarie è pari ad euro 16.960.890,84, in aumento di euro 1.649.183,00, rispetto al 2023 (euro 15.311.707,84,). Si tratta, in larga misura, di titoli di Stato (euro 16.275.448,60 a fronte degli euro 14.626.265,60 al 31 dicembre 2023) acquistati con i fondi derivanti da lasciti di terzi con vincolo di destinazione;
- i crediti netti si presentano in significativo aumento, attestandosi ad euro 314.778.105,11, a fronte degli euro 291.897.042,51 del 2023, con un incremento di euro 22.881.062,60 (peraltro al 31 dicembre 2022 erano pari ad euro 190.593.556,17).

L'incremento è dovuto, principalmente, ai crediti nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca, riferiti, ad assegnazioni e trasferimenti per l'edilizia (in particolare Erzelli) e a finanziamenti collegati all'esecuzione del P.N.R.R..

I crediti lordi dell'Ateneo sono pari a euro 332.191.061,59 (euro 309.942.270,99 al 31 dicembre 2023) e, pertanto, il fondo svalutazione iscritto a bilancio ammonta ad euro 17.412.956,48, in riduzione rispetto a quello risultante dal bilancio 2023, pari ad euro 18.045.228,48. Nel corso dell'esercizio 2024 il fondo è stato utilizzato per euro 644.536,26 ed aumentato dell'importo di euro 12.264,26 (nel 2023 era stato aumentato di euro 4.360.927,77).

Si conferma quanto già evidenziato nell'esercizio scorso, vale a dire che l'Ateneo, con atteggiamento prudentiale, ha fatto confluire nel fondo i crediti ritenuti di difficile esazione, mentre in relazione agli altri ha individuato una percentuale di svalutazione che, progressivamente, si innalza in base alla vetustà del credito.

Nonostante il Fondo appaia dotato di ampia capienza, anche se nell'esercizio appena terminato è stato maggiore l'utilizzo dell'incremento annuale, è opportuno che l'Ateneo prosegua ancora nella verifica, intrapresa da alcuni anni, sui crediti datati al fine di procedere al loro effettivo recupero o, eventualmente, allo stralcio, previa verifica delle ragioni che hanno impedito l'incasso;

- la disponibilità di cassa è in significativo aumento rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a euro 348.264.549,16, rispetto agli euro 312.561.065,85 del 2023, registrando un incremento di euro 35.703.483,31 (euro 27.294.151,12 nel 2023);

Le voci che compongono il passivo sono rappresentate nella tabella che segue.

	31/12/2024	31/12/2023
<u>PASSIVO</u>		
<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>		
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	91.820.724,39	91.820.724,39
II PATRIMONIO VINCOLATO		
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	307.851.157,61	290.423.275,35
III PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1) Risultato esercizio	728.027,88	20.626.329,80
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	17.985.908,26	14.787.460,72
3) Riserve statutarie		
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	18.713.936,14	35.413.790,52
<u>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</u>	418.385.818,14	417.657.790,26
<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>		
-		
<u>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</u>	3.772.201,95	7.427.640,84
<u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO</u>		
<u>SUBORDINATO</u>	167.274,16	181.099,35
<u>D) DEBITI</u> (con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1) Mutui e Debiti verso banche	4.743.755,56	5.476.695,97
2) Debiti verso MUR e altre Amministrazioni centrali	3.320,00	51.137,46
3) Debiti verso Regione e Province Autonome	50.189,62	67.180,12
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	684.314,28	67.584,56
5) Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo		13.010,00
6) Debiti verso Università	82.304,63	143.536,49
7) Debiti verso studenti	44.271,76	57.229,61
8) Acconti		-
9) Debiti verso fornitori	8.810.896,91	14.711.778,33
10) Debiti verso dipendenti	3.454.944,73	3.863.047,23
11) Debiti verso società o enti controllati		
12) Altri debiti	30.290.879,16	13.161.146,48
<u>TOTALE DEBITI (D)</u>	48.164.876,65	37.612.346,25
<u>E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>	271.675.057,59	198.084.656,71
<u>F) RISCOINTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO</u>		
	152.584.817,13	145.938.699,74
<u>TOTALE PASSIVO</u>	894.750.045,62	806.902.233,15

In relazione alle principali voci, precisando ancora che la Nota integrativa descrive in modo analitico il contenuto di ciascuna di esse, si osserva:

- il fondo di dotazione è pari ad euro 91.820.724,39 e non registra variazioni; il patrimonio vincolato si attesta ad euro 307.851.157,61, a fronte degli euro 290.423.275,35 dell'esercizio precedente;

Il patrimonio non vincolato si attesta ad euro 18.713.936,14, a fronte degli euro 35.413.790,52 dell'esercizio precedente, registrando una forte diminuzione, pari a euro 16.699.854,38.

Il patrimonio netto si assesta ad euro 418.385.818,14, in lieve aumento rispetto agli euro 417.657.790,26 registrati nell'esercizio precedente, con un incremento di euro 728.027,88, pari al risultato economico dell'esercizio 2024 (nel 2023 l'incremento era stato pari a euro 20.626.329,80);

- i fondi per rischi ed oneri sono stabiliti in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad euro 3.772.201,95, a fronte degli euro 7.427.640,84 del 2023.

Le voci principali che compongono il fondo sono relative ai rischi per contribuzione studentesca (euro 326.921,95, a fronte degli euro 3.539.043,56 del 2023), per contenzioso (euro 1.990.280,00, a fronte degli euro 2.688.597,28 del 2023) e per rinnovi contrattuali personale tecnico - amministrativo (euro 1.455.000,00, rispetto agli euro 1.200.000,00 del 2023).

Anche a seguito dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione il fondo appare congruo.

- la voce debiti si attesta ad euro 48.164.876,65, in aumento rispetto agli euro 37.612.346,25 registrati a fine 2023.

Il debito derivante da mutui, considerati i pagamenti effettuati nell'esercizio, si è ridotto ad euro 4.743.755,56 (a fronte di euro 5.476.695,97, registrato a fine esercizio 2023).

Sono diminuiti i debiti verso fornitori, che si attestano a euro 8.810.896,91, a fronte degli euro 14.711.778,33 registrati a fine 2023.

In lieve riduzione i debiti verso i dipendenti che si attestano ad euro 3.454.944,73, a fronte degli euro 3.863.047,23 di fine 2023. Si tratta, principalmente, delle spese necessarie per il Fondo trattamento accessorio dell'anno 2024, da corrispondere nel 2025 e della quota di competenza di altre indennità stipendiali.

La voce "altri debiti" si presenta in aumento, attestandosi ad euro 30.290.879,16, a fronte degli euro 13.161.146,48 di fine 2023, con un incremento di euro 17.129.732,68. Si tratta, principalmente, di debiti previdenziali di competenza 2024, pari a euro 18.700.000, da versare ad inizio 2025 e di alcuni depositi cauzionali collegati ad alcuni contratti.

- i ratei e risconti passivi ed i contributi agli investimenti sono ulteriormente aumentati, attestandosi ad euro 271.675.057,59, a fronte degli euro 198.084.656,71 di fine 2023, con una variazione positiva di euro 73.590.400,88. L'incremento è significativo ed indicativo dei contributi per i numerosi investimenti in corso;
- i risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso, si sono attestate a euro 152.584.817,13, in aumento rispetto agli euro 145.938.699,74, di fine 2023, con un incremento di euro 6.646.117,39.

In conclusione, lo stato patrimoniale dell'Ateneo ha raggiunto il punto di pareggio ad euro 894.750.045,62, a fronte degli euro 806.902.233,15 euro del 2023, con un incremento di euro 87.847.812,47.

I dati risultanti dallo Stato Patrimoniale, e in particolare l'ammontare del Patrimonio netto che si è attestato ad euro 418.385.818,14, in lieve aumento rispetto agli euro 417.657.790,26 del 2023, confermano, in linea generale, il consolidamento della gestione dell'Ateneo che, sicuramente, rafforza il patrimonio vincolato a progetti ed investimenti ma che richiede di proseguire nell'attenta gestione prudente corrente.

In relazione all'andamento dell'esercizio 2024, il Collegio richiama i principali dati della gestione del conto economico, esposti nella tabella che segue ed analiticamente analizzati nella nota integrativa.

La tabella che segue contiene i principali dati riferiti ai Proventi operativi.

		2024	2023	DELTA
A)	PROVENTI OPERATIVI			
	I PROVENTI PROPRI	94.263.619,11	94.073.640,83	189.978,28
	<i>Proventi per la didattica</i>	49.206.526,57	46.996.175,41	2.210.351,16
	<i>Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico</i>	11.880.724,28	11.649.156,44	231.567,84
	<i>Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi</i>	33.176.368,26	35.428.308,98	- 2.251.940,72
	II CONTRIBUTI	247.053.407,78	259.002.766,93	- 11.949.359,15
	<i>Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali</i>	229.612.171,53	243.511.643,76	- 13.899.472,23
	<i>Contributi Regioni e Province autonome</i>	2.871.218,37	929.235,69	1.941.982,68
	<i>Contributi altre Amministrazioni locali</i>	171.543,38	174.999,84	- 3.456,46
	<i>Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</i>	2.703.827,22	3.342.288,74	- 638.461,52
	<i>Contributi da Università</i>	702.225,66	823.617,78	- 121.392,12
	<i>Contributi da altri (pubblici)</i>	7.945.093,79	5.780.975,69	2.164.118,10
	<i>Contributi da altri (privati)</i>	3.047.327,83	4.440.005,43	- 1.392.677,60
	III PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (*)			-
	IV ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	22.466.242,60	20.030.782,18	2.435.460,42
	V VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	- 38.213,30	-1.983,75	- 36.229,55
	VI INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			-
	TOTALE PROVENTI OPERATIVI A)	363.745.056,19	373.105.206,19	- 9.360.150,00

In linea generale, si osserva che i proventi operativi sono stati accertati in misura pari ad euro 363.745.056,19, con una diminuzione di euro 9.360.150,00 rispetto agli euro 373.105.206,19, registrati nel 2023, con una variazione negativa del 2,5 per cento.

In relazione all'andamento dei proventi operativi, si osserva, in particolare, quanto segue (rinvio, per il resto alle analitiche indicazioni contenute in nota integrativa).

- i proventi propri sono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad euro 94.263.619,11, rispetto agli euro 94.073.640,83 registrati nel 2023, con una variazione positiva di euro 189.978,28. Rispetto all'esercizio precedente sono aumentati i proventi della didattica (per euro 2.210.351,16), mentre si rileva una diminuzione per i proventi derivanti da ricerche con finanziamenti competitivi (per euro 2.251.940,72, derivante, principalmente da bandi competitivi MUR);
- i contributi sono diminuiti in misura significativa, attestandosi ad euro 247.053.407,78, rispetto agli euro 259.002.766,93, accertati nel 2023, con una variazione negativa pari ad euro 11.949.359,15.

Nel 2024 si è registrata, in particolare, una diminuzione dei contributi a carico del MUR e delle altre Amministrazioni statali che si sono attestati ad euro 228.580.427,42, a fronte degli euro 242.535.010,76 del 2023, con una variazione negativa di euro 13.954.583,34. Le riduzioni principali hanno riguardato il Fondo di Finanziamento Ordinario, passato da euro 207.615.446,40, registrato nel 2023, ad euro 199.430.755,00, assegnato nel 2024 e i contributi per borse di studio, in diminuzione di euro 5.192.069,94. Dai dati riportati in Nota integrativa si evince che in base ai criteri utilizzati dal Ministero nella distribuzione del FFO, in una situazione che ha visto interventi penalizzanti per molte Università, l'Ateneo è stato inciso negativamente sia con riferimento alla quota base che alla quota premiale;

- i proventi per attività assistenziale sono stati accertati in misura pari ad euro 18.324.356,72, in aumento rispetto a quelli dell'esercizio precedente, e si riferiscono ai rimborsi dell'Ospedale Policlinico San Martino, dell'IRCCS Gaslini e dell'Ente Ospedali Galliera.

La tabella che segue espone i costi operativi ed individua il risultato di esercizio.

B)		COSTI OPERATIVI			
	VII	COSTI DEL PERSONALE (**)	225.951.633,64	205.565.537,61	20.386.096,03
		<i>Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	166.154.774,48	150.910.463,33	15.244.311,15
		a) docenti/ricercatori	143.819.438,52	131.207.975,57	12.611.462,95
		b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	13.870.353,13	11.206.433,11	2.663.920,02
		c) docenti a contratto	2.452.329,28	2.599.190,39	- 146.861,11
		d) esperti linguistici	660.197,61	1.600.230,47	- 940.032,86
		e) altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	5.352.455,94	4.296.633,79	1.055.822,15
		<i>Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo</i>	59.796.859,16	54.655.074,28	5.141.784,88
	VIII	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	118.811.830,82	115.605.007,03	3.206.823,79
		<i>Costi per sostegno agli studenti</i>	63.007.775,72	58.444.019,63	4.563.756,09
		<i>Costi per il diritto allo studio (*)</i>			-
		<i>Costi per l'attività editoriale</i>			-
		<i>Trasferimenti a partner di progetti coordinati</i>	5.365.709,27	6.562.500,95	- 1.196.791,68
		<i>Acquisto materiale consumo per laboratori</i>	3.268.657,82	3.099.809,67	168.848,15
		<i>Variazioni delle rimanenze di materiale di consumo per laboratori</i>			-
		<i>Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico</i>	3.823.121,20	3.967.992,66	- 144.871,46
		<i>Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali</i>	34.410.020,45	34.880.439,95	- 470.419,50
		<i>Acquisto altri materiali</i>	2.239.515,10	1.892.556,45	346.958,65
		<i>Variazione delle rimanenze di materiali</i>			-
		<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	1.447.991,27	1.488.707,31	- 40.716,04
		<i>Altri costi</i>	5.249.039,99	5.268.980,41	- 19.940,42
	IX	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	13.226.012,10	11.591.896,89	1.634.115,21
		<i>Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>	2.272.387,28	2.008.087,63	264.299,65
		<i>Ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>	10.953.624,82	9.583.809,26	1.369.815,56
		<i>Svalutazioni immobilizzazioni</i>			-
		<i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>			-
	X	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	401.116,75	7.899.971,33	- 7.498.854,58
	XI	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	635.916,39	540.243,59	95.672,80
		TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	359.026.509,70	341.202.656,45	17.823.853,25
		DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	4.718.546,49	31.902.549,74	- 27.184.003,25
C)		PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	11.161,81	164.382,03	- 153.220,22
		<i>Proventi finanziari</i>	315.396,75	503.891,22	- 188.494,47
		<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	- 300.488,22	-333.625,11	33.136,89
		<i>Utili e Perdite su cambi</i>	- 3.746,72	-5.884,08	2.137,36

D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	-29.336,16	29.336,16
	<i>Rivalutazioni</i>		-	
	<i>Svalutazioni</i>		-29.336,16	
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	9.006.242,79	745.588,57	8.260.654,22
	<i>Proventi</i>	10.630.503,14	1.684.588,33	8.945.914,81
	<i>Oneri</i>	- 1624.260,35	-938.999,76	- 685.260,59
F)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE ANTICIPATE (**)	- 13.007.923,21	-12.156.854,38	- 851.068,83
	RISULTATO DI ESERCIZIO	728.027,88	20.626.329,80	- 19.898.301,92

I costi operativi sono aumentati, attestandosi nel complesso ad euro 359.026.509,70, a fronte degli euro 341.202.656,45 sostenuti nel 2023, con un incremento del 5,2 per cento.

In relazione all'andamento dei costi operativi, si osserva, in particolare, quanto segue:

- il costo del personale è aumentato rispetto all'esercizio precedente. Infatti, è stato pari ad euro 225.951.633,64, a fronte degli euro 205.565.537,61, registrati nel 2023, con un incremento del 9,9 per cento. Riguardo alla composizione della voce di spesa si registra un incremento in relazione sia al personale dedicato alla didattica e alla ricerca, che si attesta ad euro 166.154.774,48, a fronte degli euro 150.910.463,33 del 2023, che al personale dirigente e tecnico-amministrativo che si attesta ad euro 59.796.859,16, a fronte degli euro 54.655.074,28 del 2023. Da segnalare che al 31 dicembre 2024, il personale docente era pari a 1.441 unità, a fronte delle 1.423 unità del 2023, mentre il personale tecnico amministrativo era pari a 1.275 unità, in aumento rispetto alle 1.227 unità del 2023;

- i costi della gestione corrente si sono attestati ad euro 118.811.830,82, in aumento di euro 3.206.823,79, rispetto agli euro 115.605.007,03 registrati nel 2023;

Fra tali costi, si osserva, in particolare, che si sono attestati ad euro 63.007.775,72 quelli per *Sostegno agli studenti*, rispetto agli euro 58.444.019,63 del 2023 con un aumento di euro 4.563.756,09, riferito, principalmente, all'aumento dei costi relativi alle borse di studio per dottorato di ricerca e alle borse di studio di specializzazione medica.

I trasferimenti a partner per progetti coordinati risultano in diminuzione, attestandosi ad euro 5.365.709,27, a fronte degli euro 6.562.500,95 del 2023.

L'acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico è risultato pari ad euro 3.823.121,20, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente (pari ad euro 3.967.992,66).

In sostanziale linea con i costi dell'esercizio precedente è l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali che si attesta ad euro 34.410.020,45 (a fronte degli euro 34.880.439,95 del 2023).

Il costo delle utenze si attesta ad euro 5.585.125,88, in lieve diminuzione rispetto agli euro 5.785.433,07 del 2023. Da segnalare l'ulteriore riduzione del costo delle utenze e canoni per energia elettrica che si attesta ad euro 4.232.685,27, con una diminuzione di euro 196.389,30 rispetto al 2023.

L'acquisto di servizi registra un incremento, attestandosi ad euro 13.312.787,04, a fronte degli euro 12.340.427,18 registrati nel 2023 (euro 11.184.445,57 nel 2022) (gli oneri per lavoro interinale si attestano ad euro 971.629,37, a fronte degli euro 716.242,44 del 2023).

In lieve aumento i costi per l'acquisto di altri materiali, pari ad euro 2.239.515,10, a fronte degli euro 1.892.556,45 del 2023, mentre registra una lieve flessione la spesa per godimento di beni di terzi, pari ad euro 1.447.991,27, a fronte di euro 1.488.707,31 sostenuta nel 2023.

In linea con l'esercizio precedente, la categoria altri costi si attesta ad euro 5.249.039,99, rispetto agli euro 5.268.980,41 del 2023;

- gli ammortamenti, pari ad euro 13.226.012,10, in aumento rispetto agli euro 11.591.896,89, contabilizzati nel 2023, sono stati effettuati in misura prudenziale, con riferimento sia alle norme tecniche che all'effettiva obsolescenza dei beni, in base ai criteri illustrati dall'amministrazione nella Nota integrativa;
- gli accantonamenti per rischi ed oneri sono pari ad euro 401.116,75 in decisa riduzione rispetto agli euro 7.899.971,33 del 2023.

La somma tra i proventi e gli oneri finanziari è di segno positivo per euro 11.161,81, in riduzione rispetto agli euro 164.382,03 del 2023.

I proventi straordinari sono stati pari ad euro 10.630.503,14, principalmente in ragione del pagamento del saldo, riferito ad anni precedenti, dei contratti di formazione specialistica da parte dei competenti ministeri.

In conclusione, si osserva che la gestione operativa si è chiusa con un risultato positivo per euro 4.718.546,49, a fronte degli euro 31.902.549,74 del 2023; la riduzione rispetto all'anno precedente è stata causata da una concomitante riduzione dei proventi del - 2,5 per cento e da un incremento dei costi caratteristici pari al 5,2 per cento, rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato di esercizio è pari ad euro 728.027,88 e si presenta in significativa riduzione rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari ad euro 20.626.329,80 (con un decremento di euro 19.898.301,92).

La situazione finanziaria dell'Ateneo ha consentito di non ricorrere ad anticipazioni di tesoreria o a nuovo indebitamento per finanziare gli investimenti.

Il Rendiconto finanziario risulta in linea con i risultati di gestione dell'Ente. Analizza la dinamica finanziaria dell'esercizio 2024 ed evidenzia che l'Ateneo genera un flusso di cassa dalla gestione operativa e nel contempo assorbe liquidità per l'attività di investimento (principalmente attrezzature e fabbricati) e di restituzione dei finanziamenti ad oggi attivi.

Le giacenze liquide sul conto di Ateneo risultano al 31 dicembre 2024 pari ad euro 348.264.549,16, derivanti da un fondo cassa iniziale al 1° gennaio 2024 di euro 312.561.065,85, movimentato con incassi per euro 595.421.136,50 e pagamenti per complessivi euro 559.717.653,19. Tali risultanze sono state certificate dall'Istituto Cassiere e trovano rispondenza con le scritture contabili, come accertato dalle verifiche eseguite in corso di esercizio dal Collegio.

La situazione di cassa al 31 dicembre 2024 è già stata verificata dal Collegio dei Revisori dell'Ateneo nella seduta svoltasi il 27/01/2025.

In conclusione, anche tenuto conto delle peculiarità che caratterizzano la situazione economica e sociale del territorio nel quale opera l'Ateneo, delle politiche di sviluppo e consolidamento dell'offerta formativa che l'Università degli studi di Genova ha adottato nel corso degli anni, nonché del quadro complessivo di finanza pubblica che nel 2024 ha comportato una riduzione del FFO, l'andamento della gestione patrimoniale e finanziaria richiede un'attenta e costante verifica e monitoraggio al fine di evitare di incorrere in criticità.

In base alla documentazione in atti, in ordine alle attività di controllo sulla gestione, nel corso del 2024 l'Organo di revisione, anche avvalendosi degli strumenti telematici, così come previsto dalla normativa emergenziale:

- ✓ ha assicurato al Consiglio di Amministrazione assistenza in ordine a tutte le delibere adottate, rilasciando il parere di competenza nei casi previsti dalla legge e dallo Statuto ovvero a seguito di specifica richiesta del Consiglio di amministrazione o di altri Organi dell'Ateneo;
- ✓ ha fornito assistenza agli Uffici amministrativi dell'Ateneo nei casi nei quali è stata richiesta;
- ✓ si è riunito, di norma nei giorni precedenti la seduta del Consiglio di amministrazione, ed ha esaminato alcuni aspetti della gestione contabile, finanziaria, patrimoniale e organizzativa dell'Ateneo, anche in collaborazione con il Direttore generale e gli altri dirigenti e funzionari. Il contenuto delle verifiche e delle questioni affrontate è stato indicato nei verbali predisposti in occasione di ogni riunione;
- ✓ ha acquisito, con periodica costanza, informazioni, notizie e dati sull'andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale;
- ✓ ha verificato periodicamente l'andamento della gestione di cassa, delle gestioni economiche presenti nell'Ateneo, senza rilevare gravi anomalie, ed ha esaminato il provvedimento di parificazione del conto giudiziale presentato dall'economista dell'Amministrazione centrale in relazione all'esercizio 2024;
- ✓ ha proseguito nel monitoraggio della situazione degli organismi partecipati e dei rapporti contrattuali e finanziari con l'Università, senza rilevare gravi anomalie;
- ✓ in relazione al personale ha verificato, con costanza, l'osservanza delle regole sulla gestione finanziaria e i limiti imposti dalle norme sull'invarianza delle disponibilità del fondo per la Contrattazione Decentrata integrativa, sulle assunzioni, sia in relazione al personale amministrativo che docente;
- ✓ in relazione a talune voci di spesa per consumi intermedi è stato monitorato il contenimento previsto dalla normativa vigente ed inviate le relative schede al Ministero dell'Economia e delle Finanze, senza rilevare anomalie;
- ✓ ha verificato la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti e delle disponibilità liquide e le scritture contabili, senza rilevare anomalie.

In particolare, si osserva che nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha provveduto ad effettuare le verifiche dalle quali emerge che risultano versate regolarmente le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario e agli Enti Previdenziali, così come risultano regolarmente presentate le dichiarazioni fiscali e le periodiche verifiche di cassa effettuate con l'Istituto tesoriere.

Nel corso del 2024, la cassa economica dell'Ateneo è stata verificata periodicamente.

Il Collegio ha altresì verificato la correttezza degli adempimenti di cui all'art. 61, L.133/2008 e alla L. 228/2012 che hanno determinato i trasferimenti allo Stato il cui dettaglio è stato riportato nella Nota Integrativa.

In particolare, il Collegio ha verificato l'osservanza delle misure di contenimento della spesa previste da numerose disposizioni e riassunte nella tabella che segue, riportata dall'Amministrazione nella nota integrativa.

Disposizioni di contenimento	versamento	Capitolo Capo x	estremi dei versamenti effettuati
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)			-
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015 e successivamente dall'art. 13, comma 1 D.L. n. 244/2016 (legge n. 19/2017) (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	33.939,03	342200	Ordinativo n. 13915 del 31/05/2024
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	118.017,92	342200	Ordinativo n. 12437 del 20/05/2024
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	7.394,88	342200	Ordinativo n. 12437 del 20/05/2024
TOTALE Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 - Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria (Art. 6 comma 21)	159.351,83		
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)			
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)	172.608,47	342200	Ordinativo n. 12437 del 20/05/2024
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	199.753,90	334800	Ordinativo n. 26807 del 03/10/2024
TOTALE Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	372.362,37		
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011			
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti applicazione misure in materia di trattamenti economici)			
TOTALE Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011			
TOTALE	531.714,20		

Quanto al rispetto del limite di spesa introdotto dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 e riguardante l'acquisto di beni e servizi, l'Ateneo di Genova ha come riferimento la media dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018 adeguata alle agevolazioni introdotte dalla Circolare MEF-RGS n. 23/2022 (consumi energetici) e dalla Circolare MEF-RGS n. 42/2022 (buoni pasto dipendenti). La media triennio 2016-2018 ricalcolata risulta essere la seguente:

Media triennio 2016-2018 ante agevolazioni normative	48.533.208,63
Circolare 23/2022	
<i>Media triennio Carburanti, combustibili e lubrificanti (istituzionale)</i>	3.009,25
<i>Media triennio Energia elettrica</i>	3.350.861,56
<i>Media triennio gas</i>	9.212,41
<i>Media triennio riscaldamento</i>	3.606.538,04
Circolare 42/2022	
<i>Media triennio buoni pasto dipendenti</i>	*
Totale media costi 2016-2018 esclusi per normativa	6.969.621,25
Media triennio 2016-2018 post applicazione normative	41.313.897,98

* La spesa relativa ai buoni pasto non è stata considerata nel tetto fin dall'origine del relativo calcolo.

La situazione dell'Ateneo nell'esercizio 2024 risulta essere quella riportata di seguito (valori in euro):

<i>COSTI 2024 soggetti Limite di spesa (A)</i>	<i>COSTI 2024 soggetti Limite di spesa ma ESCLUSI per applicazione normativa: CIRCOLARE 23/2022, CIRCOLARE 42/2022</i>	<i>COSTI 2024 soggetti Limite di spesa AL NETTO esclusione per applicazione normativa (C=A-B)</i>	<i>COSTI soggetti Limite (Media triennio 2016-2018 <u>ricalcolata</u> al netto esclusioni normativa) (D)</i>	<i>Delta COSTI 2024 soggetti a Limite vs Media triennio 2016-2018 (E=C-D)</i>
47.366.788,74	6.754.148,14	40.612.640,60	41.313.897,98	-701.257,38

Si rileva quindi che per l'esercizio 2024 il limite è stato rispettato.

In relazione agli indicatori finanziari previsti da varie disposizioni, il Collegio, con la collaborazione dell'Amministrazione, ha verificato i singoli parametri non rilevando anomalie.

In relazione alle disposizioni che prevedono la verifica dell'osservanza della tempestività dei pagamenti (L. 145/2018 art. 1, comma 859, lettera b) Il Collegio ha esaminato i dati relativi ai tempi di pagamento per l'anno 2024 ed al relativo stock del debito riscontrato al 31 dicembre 2024.

Dai dati presenti sulla piattaforma RGS (estrapolazione del 15 aprile 2025) si evince il rispetto di quanto previsto:

- all'art. 1 lettera a) del comma 859 della Legge 145 del 30 dicembre 2018, in quanto il debito commerciale residuo al 31 dicembre 2024, pari ad euro 0,00 risulta inferiore al 10% di quello rilevato alla fine del secondo esercizio precedente;

- all'art. 1 lettera b) del comma 859 della Legge 145 del 30 dicembre 2018, in quanto il tempo medio di pagamento risulta pari a 15,57 giorni ed il tempo medio di ritardo risulta essere pari a -14,87 giorni;

- all'art. 1, comma 867, della legge 145 del 30 dicembre 2018, in quanto l'Ente risulta aver effettuato, entro il 31 gennaio 2025, la comunicazione alla piattaforma elettronica PCC dell'ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2024.

Alla luce di quanto precede, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 4-bis del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e dalla circolare n. 1/2024 RGS, l'Ente risulta rispettoso delle sopra citate disposizioni e, pertanto, non sussistono i presupposti per l'applicazione delle misure sanzionatorie previste dalle stesse.

Con riferimento alla previsione dell'art. 41, comma 1, del D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito dalla Legge 23.6.2014, n. 89, il Collegio ha verificato che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e delle transazioni commerciali, secondo quanto esposto nella nota integrativa, è stato nel 2024 pari a - 14,87 giorni quindi in linea con quanto previsto dalla citata norma.

Riguardo agli indicatori previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo n. 91/2011, nella sezione introduttiva della *Relazione sulla gestione 2024* sono riportate le seguenti evidenze, riferite all'anno 2024, ancora da certificare da parte del Ministero:

1) Indicatore per l'applicazione del limite massimo delle spese di personale (articolo 5, decreto legislativo 29/3/2012 n. 49).

L'indicatore in esame è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari. Il limite massimo dell'indicatore non deve essere superiore all'80%.

Le spese del personale a carico dell'Ateneo risultano pari a 181.370.247,72 euro e le entrate di riferimento pari a 234.870.675,96 euro (somma di F.F.O., programmazione triennale e tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi). Pertanto, l'indicatore risulta pari ad una percentuale del 77,22%, rispettosa quindi della normativa indicata, anche se in peggioramento rispetto agli esercizi precedenti.

2) Indicatore di sostenibilità economico finanziaria delle attività (articolo 10, decreto legislativo 27/1/2012 n. 19 – Allegato A, lettera f) DM MUR “Requisiti di accreditamento dei corsi di studio”)

L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria delle attività deve essere superiore a 1. Dalla tabella che segue si rileva che l'indicatore è pari a 1,05.

Indicatore sostenibilità economico finanziaria	Stanziamiento esercizio 2024
FFO (A)	233.991.433,06
Programmazione Triennale (B)	
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	
Fitti Passivi (D)	
TOTALE (E) = (A + B + C - D)	233.991.433,06
Spese di personale a carico Ateneo (F)	181.370.247,72
Ammortamento mutui (G= capitale + interessi)	1.022.879,28

TOTALE (H) = (F+G)	182.393.127,00
Rapporto (E/H) = > 1	1,05

- 3) Indicatore per l'applicazione del limite massimo di indebitamento (articolo 6, decreto legislativo 29/3/2012 n. 49)

L'indicatore di indebitamento è calcolato rapportando gli oneri di ammortamento mutui, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi. Il limite massimo dell'indicatore non deve essere superiore al 15%. Alla luce della stima dell'indebitamento esposto nel bilancio unico tale indicatore risulta pari nel 2024 a 1,94%, ampiamente rispettoso della indicazione normativa.

- 4) Limite massimo della spesa di personale con contratto di lavoro flessibile (articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010 come modificato secondo le indicazioni dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 75/2017)

Anche questo limite, pari ad euro 474.105,97 risulta rispettato poiché l'Ateneo ha sostenuto spese per euro 146.370,78.

Da ultimo, in relazione a quanto previsto dall'art. 1 c. 596 della legge n. 160 del 2019 e del successivo DPCM 23 agosto 2022, n. 143, tenuto conto che, in data 17 dicembre 2023, l'Ateneo ha deliberato la modifica dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e controllo a valere per l'esercizio 2023 e che la delibera non è stata ancora applicata in attesa dell'approvazione da parte del Ministero Vigilante, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Collegio attesta che al maggior onere derivante dall'applicazione della sopracitata delibera è stata data copertura anche per l'esercizio 2024 mediante il vincolo di euro 268.002,53 a valere sulle risorse risparmiate nell'esercizio 2024 alla voce CO.04.01.02.07.01.04 Utenze e canoni per energia elettrica.

Ha verificato, inoltre, alla luce delle risultanze del presente bilancio di esercizio 2024, che la voce CO.04.01.02.07.01.04 Utenze e canoni per energia elettrica espone un costo pari a € 4.232.685,27, facendo rilevare una diminuzione di euro 2.445.132,20 rispetto al consuntivo dell'anno 2022.

Quanto alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, il Collegio prende atto di quanto segue e delle risultanze della determinazione del Patrimonio netto, come specificate nella tabella riportata sotto:

- ✓ € 528.027,88 contributi didattici per le strutture fondamentali di Ateneo;
- ✓ € 200.000,00 per interventi di manutenzione edilizia inerenti alla sicurezza.

	Valore pre destinazione utile al 31.12.2024	Destinazione utile 2024	Valore post destinazione utile
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	91.820.724,39		91.820.724,39
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	91.820.724,39		91.820.724,39
1) Fondi vincolati destinati da terzi	23.953.777,11		23.953.777,11
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	128.959.947,91	728.027,88	129.687.975,79
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	154.937.432,59		154.937.432,59
II - Patrimonio vincolato	307.851.157,61	728.027,88	308.579.185,49
1) Risultato gestionale d'esercizio	728.027,88	728.027,88	0
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	17.985.908,26		17.985.908,26
3) Riserve statutarie	-		
III - Patrimonio non vincolato	18.713.936,14	-728.027,88	17.985.908,26
TOTALE PATRIMONIO NETTO	418.385.818,14	0	418.385.818,14

Tutto quanto sopra premesso, rilevato che:

- lo stato patrimoniale dell'Ateneo ha raggiunto il punto di pareggio ad euro 894.750.045,62, a fronte degli 806.902.233,15 euro del 2023;
- i dati risultanti dallo Stato Patrimoniale e, in particolare, l'incremento del patrimonio netto, attestato ad euro 418.385.818,14, confermano, in linea generale, il consolidamento dell'andamento positivo dell'Ateneo, anche se occorre proseguire con prudenza nella gestione, tenuto conto del decremento delle risorse derivanti da FFO registrato nel 2024 e dell'incremento dei costi, soprattutto di personale e di ammortamento;
- i proventi operativi sono stati accertati in misura pari ad euro 363.745.056,19, rispetto agli euro 373.105.206,19, registrati nel 2023, con un decremento di euro 9.360.150, pari al - 2,5% per cento;
- i costi operativi sono aumentati, attestandosi ad euro 359.026.509,70, a fronte degli euro 341.202.656,45 sostenuti nel 2023, con un incremento del 5,2%;
- il risultato della gestione operativa è pari a 4.718.546,49 euro, in significativa diminuzione rispetto all'esercizio precedente, nel quale era stato pari a euro 31.902.549,74;
- il risultato di esercizio è pari ad euro 728.027,88 e si presenta in decisa riduzione rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari ad euro 20.626.329,80, registrando un decremento significativo, pari ad euro 19.898.301,92;
- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e delle transazioni commerciali, secondo quanto esposto nella nota integrativa, è pari a - 14,87 giorni;
- l'indicatore per l'applicazione del limite massimo delle spese di personale è, presuntivamente, pari al 77,22 per cento e, quindi, inferiore al limite massimo (pari all'80 per cento), anche se in decisivo peggioramento;
- l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria delle attività è pari ad 1,05 e, quindi, al di sopra del limite minimo, pari a 1;
- l'indicatore per l'applicazione del limite massimo di indebitamento è pari al 1,94 per cento e, quindi, inferiore al limite massimo del 15 per cento;
- il limite massimo della spesa di personale con contratto di lavoro flessibile, pari a euro 474.105,97, per l'Ateneo si attesta ad euro 146.370,78;

e che, conseguentemente, anche tenuto conto delle peculiarità che caratterizzano la situazione economica e sociale del territorio nel quale opera l'Ateneo, delle politiche di sviluppo e consolidamento dell'offerta formativa che l'Ateneo di Genova è andato proponendo nel corso degli anni, nonché della contrazione delle risorse derivante dalla riduzione del FFO, occorre proseguire con un'attenta gestione al fine di evitare che l'andamento patrimoniale e finanziario incorra in criticità;

Il Collegio, nelle persone del Presidente, Dott. Giancarlo Astegiano, e dei Revisori, Dott. Antonio Bartolini e Dott. Massimo Caramante, assume le seguenti

CONCLUSIONI

visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza

dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, nei limiti di quanto rappresentato, esprime

parere favorevole

in ordine all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024 dell'Università degli Studi di Genova che espone il risultato economico di esercizio di euro 728.027,88, prendendo atto della proposta di destinazione dell'utile risultante dalla proposta di deliberazione presentata dal Rettore.

Genova, lì 28 aprile 2025.

Letto, approvato e sottoscritto dal Presidente anche per il dott. Massimo Caramante e per il dott. Antonio Bartolini che hanno autorizzato espressamente la sottoscrizione, precisando che l'originale del verbale e della relazione al Bilancio sono stati sottoscritti con firma autografa da parte di tutti i componenti del Collegio.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Giancarlo Astegiano

Antonio Bartolini

Massimo Caramante